

Come si vede, qui non si nomina Boselli. La verità è che al momento della partenza ci si accorge che per la seduta del pomeriggio non è stato avvertito, né è intervenuto Boselli. (1)

I due treni ripartono quasi contemporaneamente, uno verso il nord con i Francesi e gli Inglesi, l'altro con noi verso il sud.

*Roma, venerdì, 20 aprile.*

Giunti di prima mattina.

Boselli, nonostante la sua grave età, e dopo due notti di ferrovia, si reca direttamente dal treno al suo ufficio della Consulta.

Redigo un breve comunicato per la *Stefani*. Dopo l'annuncio del Convegno e l'elenco degli intervenuti, contiene la frase seguente: « Il Convegno si è svolto con la maggiore cordialità ed ha dato nuova occasione di constatare il perfetto accordo esistente fra gli Alleati ».

Preparo un telegramma alle R. Ambasciate a Londra, Parigi e Pietrogrado, che rende conto di quanto è stato fatto a San Giovanni di Moriana per ciò che

---

(1) Più tardi, a Parigi, nel 1919, Orlando ebbe a raccontarmi che, essendo allora ministro dell'Interno nel gabinetto Boselli, egli, dopo il convegno di San Giovanni di Moriana, ebbe a chiedere, a Roma, a Boselli, quali ne fossero le conclusioni. Boselli fu reticente e finì col dirgli: « E poi io, veramente, non so che cosa si sia concluso, perché nel pomeriggio gli altri si riunirono fra loro senza di me ». Orlando aveva creduto che questa fosse stata un'arte di Boselli per schermirsi dal rispondere.